

INVIO PEC

Spettabile
Ufficio d'ambito di Lecco – Azienda Speciale
Corso Matteotti, 9
23900 Lecco (LC)

ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it

Spettabile
Comune di Verderio
Viale dei Municipi, 2
23879 Verderio (LC)

infoverderio@halleypec.it

Oggetto: **Adeguamento Impianto di Depurazione di Verderio.**
Trasmissione progetto definitivo e convocazione Conferenza di Servizi.
Linea elettrica aerea ad Alta Tensione in semplice terna a 380.000 Volt n° 21386A1
“st Bovisio – st Verderio”, campata 83-84, in comune di Verderio (LC).

La scrivente società, in proprio e nella qualità di procuratrice di Terna S.p.A., gestore della linea elettrica AT in oggetto, formula la presente in riscontro alla vostra prot.n° 608/2024 del 04-03-2024, al nostro protocollo di ricevimento G.T./A20240024108-04/03/2024, avente ad oggetto la richiesta di valutazione del progetto contenuto negli elaborati progettuali relativi all' "Adeguamento impianto depurazione di Verderio" da realizzarsi sui terreni identificato dagli attuali mappali 1028 foglio 9 e mappale 1111 foglio 9, del comune censuario di Verderio (LC), in Via Consortile dei Grilli snc, in prossimità dell'elettrodotto richiamato in epigrafe.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto delle disposizioni dettate dalla seguente normativa:

- D.M. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n. 55) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici";

- D.P.C.M. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n. 200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. 30 aprile 2008, n. 101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

In proposito si segnala che i terreni interessati dal transito della linea elettrica in questione potrebbero essere gravati da servitù di elettrodotto per la realizzazione, esercizio e manutenzione della linea in oggetto, consensuale e/o coattiva, il cui atto costitutivo, se non già a mani della proprietà, consultabile presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio, prevede delle clausole che dovranno essere rispettate in fase di progettazione e di realizzazione.

Dall'esame degli elaborati disponibili per la consultazione, si rileva che il dettaglio progettuale non permette una corretta e precisa valutazione delle condizioni di compatibilità previste dal Decreto Ministeriale 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne", costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne, in quanto non presenti elaborati progettuali riportanti la collocazione plano-altimetrica, delle opere in progetto, con misurazione planimetrica indicata sia della distanza ortogonale all'asse dell'elettrodotto, loro dimensioni, in pianta e sezione, destinazione uso tipologia materiali costruttivi; sia un posizionamento altimetrico con indicazione della quota di riferimento progettuale, riferita alla base del sostegno dell'elettrodotto (traliccio) più vicino, od in quota assoluta.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto, di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotto", e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, comunichiamo di seguito le "Distanze di prima approssimazione" (*Dpa*) determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al citato decreto, relative all'elettrodotto in oggetto e riferite all'asse di percorrenza della linea elettrica:

Dpa sinistra: 39 metri; *Dpa destra:* 39 metri;

con il verso di osservazione dal sostegno 83 verso il sostegno 84, in accordo alla numerazione rilevabile direttamente alla base degli stessi.

Precisiamo che tali informazioni sono riferite alla campata di linea in esame e potrebbero differire da quella fornite alle Pubbliche Amministrazioni in occasione della stesura del Piano di Governo del Territorio che invece attengono ad una porzione di linea maggiore.

Si segnala che le *Dpa* del PGT della campata in esame, indicate nella documentazione progettuale, presentano misure differenti (ridotte) rispetto a quelle sopra citate e già precedentemente trasmesse, in copia per conoscenza, al Comune di Verderio (LC) con nostra comunicazione avente protocollo di partenza Gruppo Terna/P20210095759-24/11/2021.

Si precisa inoltre che i riferimenti tabellari delle richiamate 'Linee Guida al D.M. 29.05/08' per la vostra determinazione delle *DPA*, non sono corrispondenti alle reali condizioni della linea elettrica interferente, in quanto queste informazioni ritenuti 'dati sensibili' sono a conoscenza solo della scrivente, attuale gestore dell'elettrodotto stesso; quanto

Dall'esame degli elaborati rileviamo che le opere in progetto interferiscono con la striscia di terreno delimitata dalle Distanze di Prima Approssimazione, come sopra determinate, risultando al momento incompatibili con la preesistenza della linea elettrica aerea interferente.

Con tutto quanto sopra si esprime parere negativo alla realizzazione delle opere in esame.

Al fine di poter svolgere una precisa valutazione di compatibilità prevista dai disposti di legge precedentemente richiamati, si dovrà procedere all'invio dei progetti esecutivi riportanti collocazione plano-altimetrica delle opere rispetto all'asse dell'elettrodotto, come su descritto, e come si ribadisce già in preenza richiesto al progettista ed al comune di Verderio (LC) con nostra comunicazione Gruppo Terna/P20230095410-21/09/2023, anche riportata nel documento progettuale "D-R.08 -

Relazione di gestione delle interferenze”, ed in riscontro alla quale non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione.

Segnalando tale situazione agli Enti in indirizzo per proprie valutazioni, si richiede cortese informativa in merito alle determinazioni che dovessero essere assunte in ordine al progetto di costruzione in oggetto, stante l'interferenza con l'impianto elettrico preesistente.

Evidenziamo che la linea elettrica in questione è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e costituisce opera di preminente interesse statale, esercita nell'interesse dello Stato per espletare il servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Rammentiamo che per gli elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, come su menzionati, ogni opera da eseguirsi in prossimità/vicinanza degli stessi, stante la loro preesistenza, deve risultare compatibile coi disposti di legge in vigore, nello specifico in materia di distanze dai conduttori elettrici e dai sostegni, previo parere del gestore dell'elettrodotto.

Segnaliamo infine che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale e può comunque determinare gravissimi danni a persone e/o cose, oltre a poter creare disservizi al sistema elettrico nazionale.

In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dagli artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008 e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27.

Precisiamo sin d'ora che, alla scrivente società e/o a chi da essa incaricata, dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere alle infrastrutture elettriche, al fine di eseguire le attività ordinarie e straordinarie concernenti l'esercizio, la sorveglianza e la manutenzione degli elettrodotti. A tale proposito si richiede sin d'ora di non impegnare, nemmeno con opere provvisorie di cantiere, l'area prossima ai sostegni degli elettrodotti posti nelle vicinanze delle opere in realizzazione.

Resta inteso in ogni modo che, considerata la preesistenza della conduttura elettrica, decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate o in dipendenza di uno stato di fatto da voi creato.

Ricordiamo infine che le informazioni da Voi richieste costituiscono “informazioni sensibili”, ex art. 2, comma 1 lett. N) del d.lgs. 61/2001, per cui tutte le informazioni, i dati e le valutazioni, specificate nella presente, trasmesse, in forma scritta, grafica o elettronica sono da intendersi come “Informazioni Riservate”.

Tali informazioni rimangono di esclusiva proprietà della scrivente e sono concesse ai soli scopi della presente.

Si fa quindi espresso divieto di divulgare e/o comunque rendere note a soggetti terzi tali Informazioni Riservate, salvo consenso scritto da parte di Terna, e sarà Vostro onere adottare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie e opportune, al fine di mantenere riservate le Informazioni, nonché al fine di prevenire accessi non autorizzati, sottrazione e manipolazione delle stesse, anche limitando il numero di vostri dipendenti, soci, amministratori, collaboratori o congiunti che avranno accesso alle informazioni.

Le Informazioni Riservate non potranno altresì essere da Voi trasferite, riprodotte o copiate, nemmeno in parte, salvo che per esigenze strettamente connesse allo svolgimento delle finalità rappresentate o per ottemperare a obblighi di legge ovvero ad un legittimo ordine delle autorità giudiziarie e/o amministrative.

In tali ultimi casi dovrà essere fornita alla scrivente idonea evidenza scritta del predetto obbligo di comunicazione.

Le Informazioni Riservate trasmesse rientrano nell'ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 24 della legge 241/1990, che esclude l'applicazione ad esse della normativa su diritto di accesso, e pertanto su di esse viene apposta la classifica di segretezza ai sensi dell'art. 42 della legge 124/2007.

Il destinatario di tali informazioni riservate è ritenuto responsabile, in via esclusiva, per qualsiasi danno o pregiudizio venga arrecato alla sicurezza del sistema elettrico nazionale e che sia conseguenza della violazione degli obblighi di riservatezza di cui sopra, anche se commessi da soggetti collegati al ricevente.

La scrivente si riserva, al verificarsi di tale eventualità, il diritto di adire le competenti Autorità per ottenere il risarcimento più idoneo.

È fatto obbligo di conservare le Informazioni riservate ricevute per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità rappresentate a Terna, restituendole o distruggendole al sopraggiungere di tale termine.

Gli obblighi di riservatezza decadono automaticamente qualora le Informazioni ricevute siano divenute di dominio pubblico, non in conseguenza di atto o comportamento vietato da Voi posto in

essere, ovvero se possa essere dimostrato che erano da Voi già conosciute al momento della trasmissione.

La nostra Unità Impianti di Brugherio resta a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Brugherio
Il Responsabile
(Ing. Davide Ferrero)

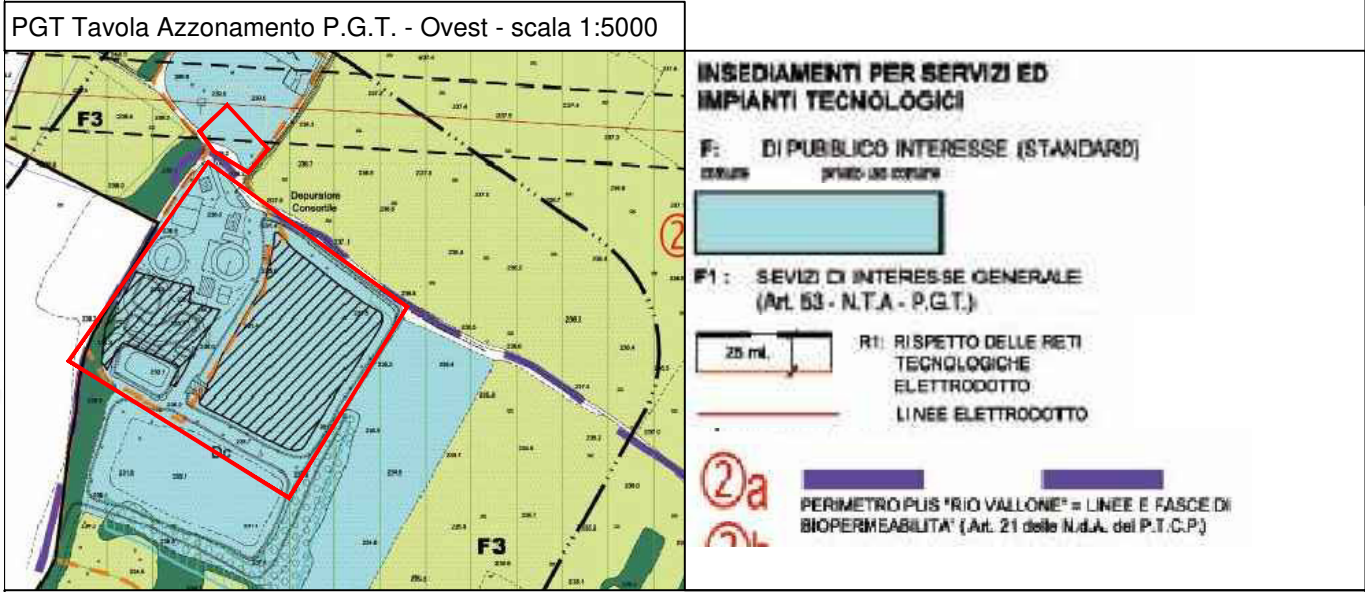
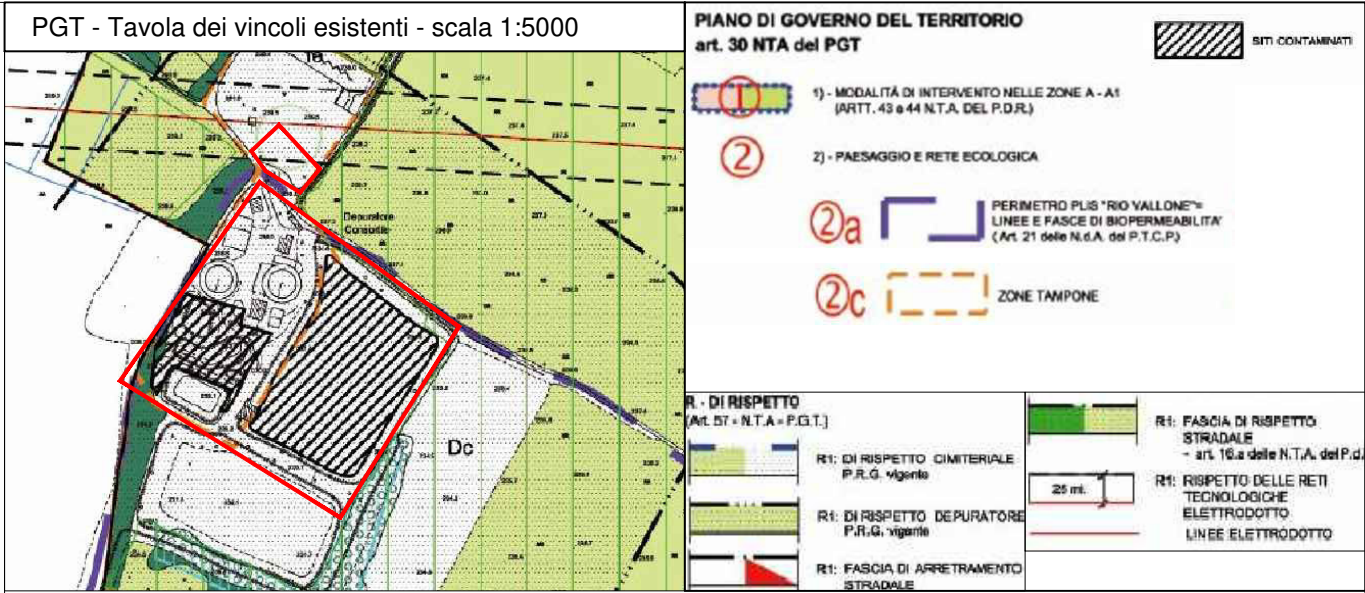
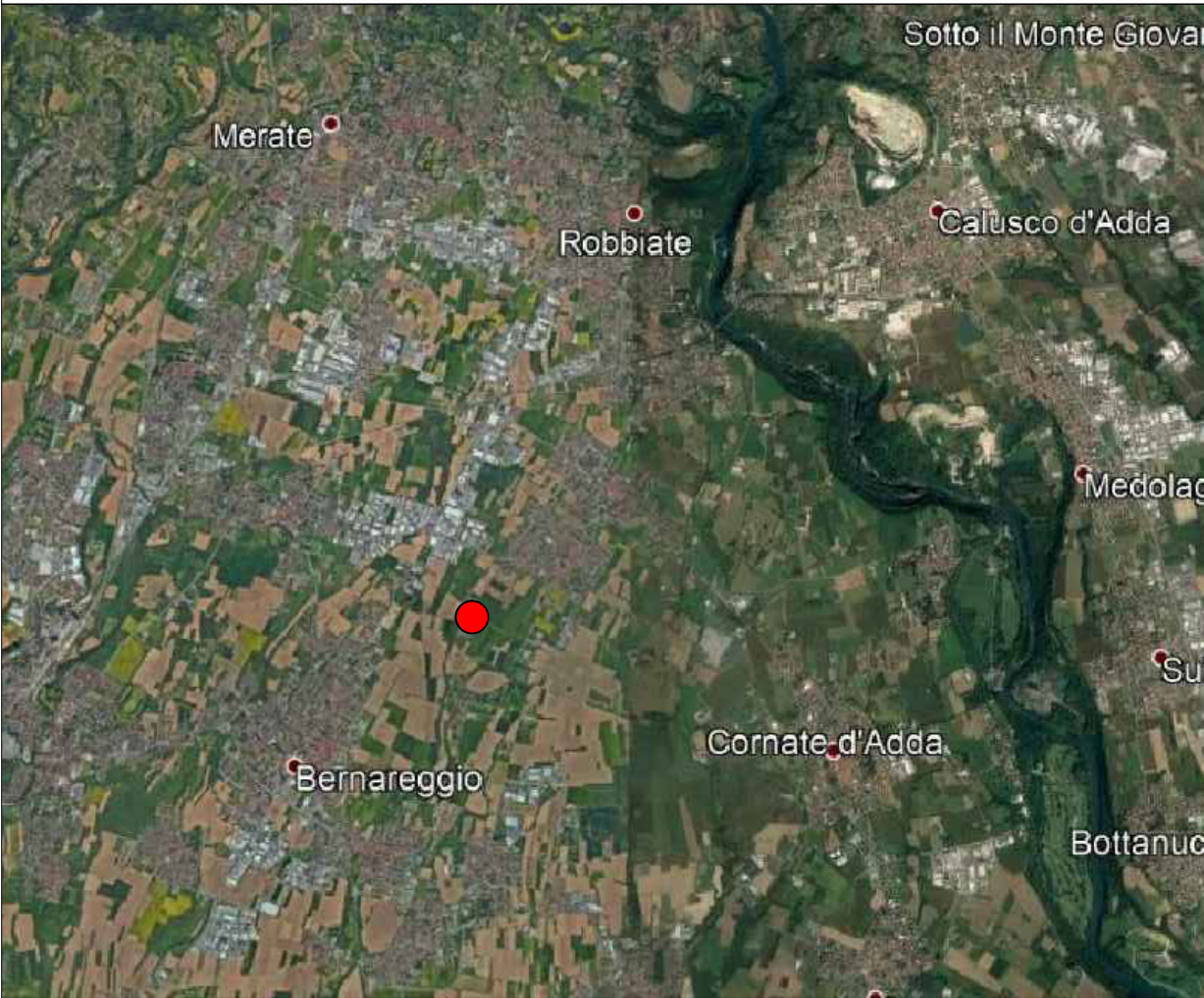
Allegati:

. documentazione pervenuta dal richiedente:

- "D-G.00 Inquadramento territoriale e carta dei vincoli.pdf"

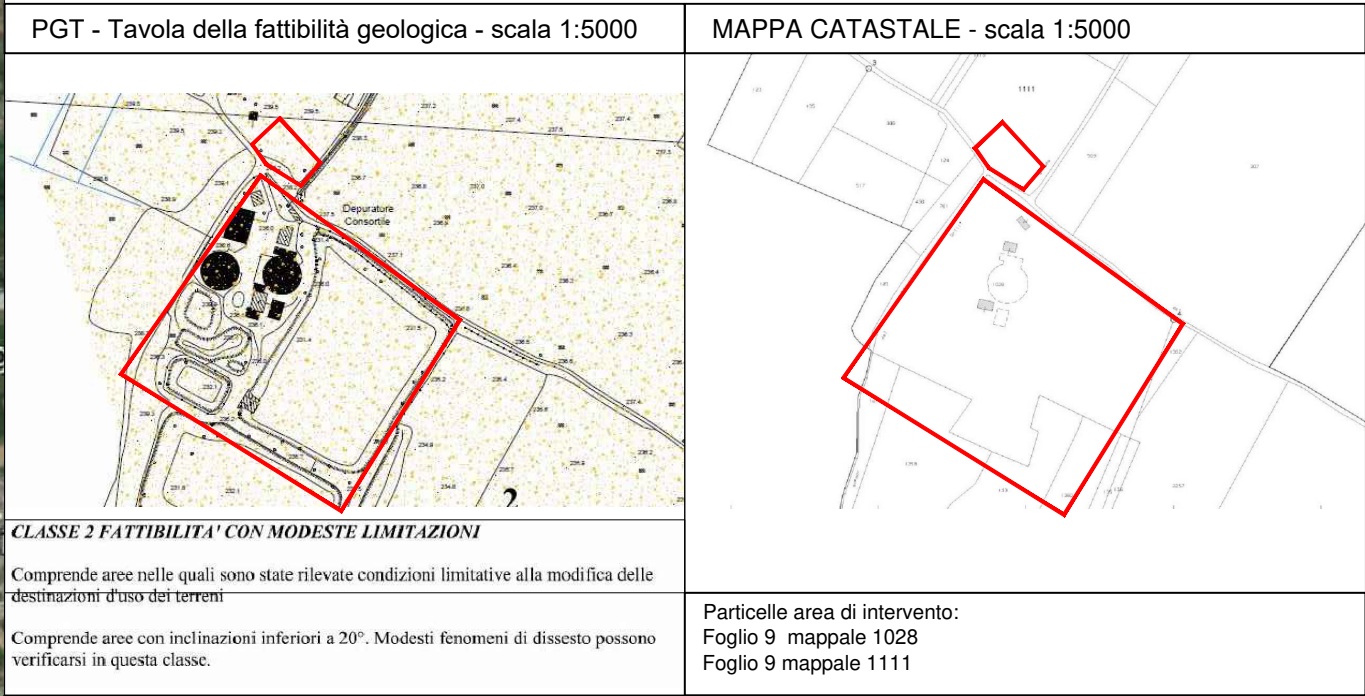
DTNOR-UBG_DF/cn (3017)

Unità Impianti Brugherio Via G.Galilei n°34 20861 Brugherio (MB) - Tel. +39-03929433+intt.72-97-09-90-23

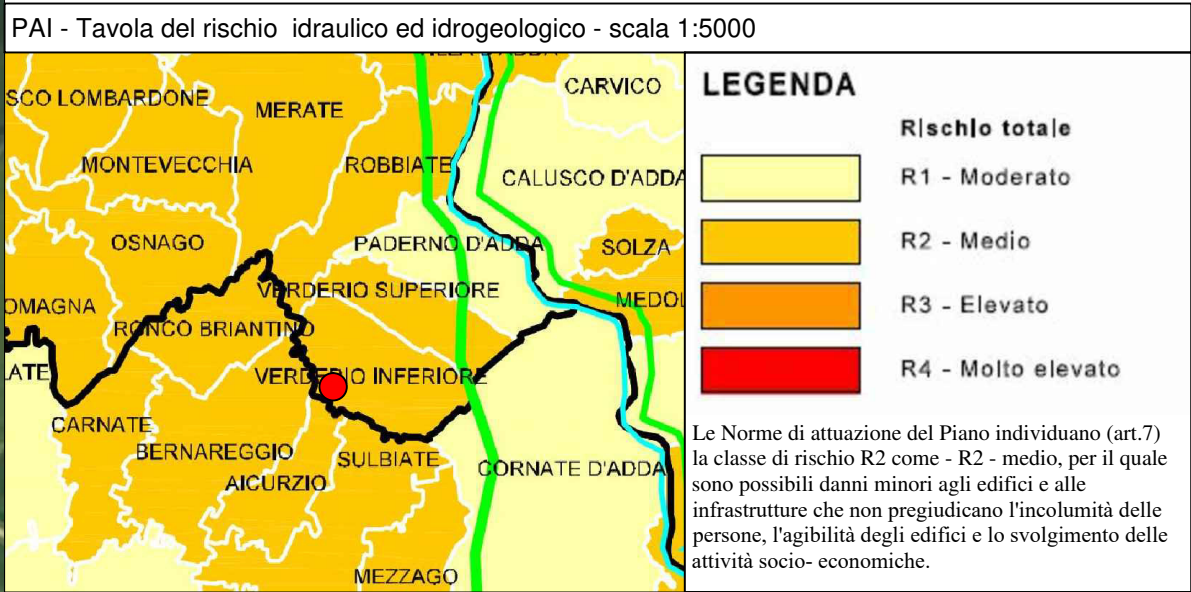


Art. 53 - F1 - SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

1 - FORME D'INTERVENTO Permesso di costruire semplice o DIA per interventi di ristrutturazione edilizia. Permesso di costruire convenzionato o P.A. per i nuovi interventi, per interventi di ristrutturazione e di ampliamento degli edifici esistenti, ad esaurimento degli indici delle singole zone...Omissis...



Sono aree in genere pianeggianti con discrete caratteristiche geologico-tecniche dei terreni che presentano condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni, per superare le quali si rende necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico-tecnico o idrogeologico finalizzati alla realizzazione di eventuali opere di sistemazione e bonifica. Si ritiene pertanto che nel caso di modificazioni della destinazione d'uso o per la costruzione di nuovi insediamenti debbano essere prodotti studi geologico - tecnici. Tali studi dovranno evidenziare, sulla base della tipologia d'intervento, i mutui rapporti con la geologia e la geomorfologia con particolare riguardo per i sistemi di controllo e drenaggio delle acque superficiali, oltre che a puntuali indagini geotecniche per il dimensionamento delle strutture di fondazione e sostegno, con eventuali verifiche di stabilità soprattutto per la messa in sicurezza di eventuali fronti di scavo. Nel territorio comunale di VERDERIO INFERIORE ricadono le zone situate in depositi fluvio-glaciali wurmiani affioranti nella porzione ovest.



Area oggetto degli interventi

L'art.30 delle NTA del PGT riporta

...Omissis...- Rete ecologica -La rete ecologica di cui all'art. 61 delle N.d.A. e di cui al Quadro strategico - Rete Ecologica del P.T.C.P. è composta da:

- dal corridoio ecologico est - ovest di cui ai P.T.C.P. di Lecco e di Milano (linea e fascia di biodiversità);
- dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Rio Vallone (artt. 40c e 59) e...

Omissis...All'interno delle aree corrispondenti alla rete ecologica provinciale e comunale valgono le prescrizioni di cui all'art. 61 delle N.d.A. del P.T.C.P.

Art. 59 - PRESCRIZIONI TRANSITORIE DEL P.P. DEL P.L.I.S. DEL RIO VALLONE

Si precisa che, fino all'approvazione del piano particolareggiato, l'ambito del presente articolo è da considerare "area di rilevanza agricola", nella quale valgono le indicazioni del Titolo II della legge regionale 12/2005 compatibilmente con quanto di seguito riportato.

1. In assenza del Piano Particolareggiato sono vietati:

- Interventi di modifica del regime e/o della composizione delle acque, se non operata dagli Enti istituzionalmente competenti;
- Tutte le alterazioni e mutazioni morfologiche del suolo, ad esclusione l'attività di mantenimento delle colture agricole;
- Spostamenti di terra e/o livellamenti che non siano di miglioramento dell'assetto idrogeologico preesistente;
- La rimozione permanente delle alberature ad alto fusto esistenti fuori dal bosco, delle siepi arboree ed arbustive lungo i margini di strade pubbliche e private, corsi d'acqua o coltivi;
- La trasformazione dei boschi, nel rispetto del Piano di Indirizzo forestale delle provincie e della L.R. 27/2004;
- Costruire recinzioni fisse se non con siepi a verde e con specie tipiche della zona, fatto salvo quanto specificato nel capitolo 2 punto 1.3;
- Effettuare depositi di materiali di qualsiasi tipo se non agricolo;

2. In assenza del Piano Particolareggiato è vietata qualsiasi tipo di nuova costruzione non pertinente alla conduzione dei fondi agricoli

Art. 53 - F1 - SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

4 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

F1 - PER ELETTRODOTTI AD ALTA TENSIONE 380 - 220 - 130 KW E PER STAZIONE ELETTRICA (St)

Le aree sottoposte a Vincolo di Elettrodotto di Stazione Elettrica sono soggette alle norme vigenti in materia di sicurezza, fasce di sicurezza, inedificabilità e successive modifiche ed integrazioni. Per le costruzioni ricadenti nelle vicinanze di linee elettriche di alta tensione (380-220-130 Kw) e della Stazione Elettrica, all'atto della richiesta dell'intervento edilizio, dovrà essere dimostrato che tali costruzioni, se prevedono la presenza di più di quattro ore giornaliere, ricadono all'esterno delle fasce definite secondo la metodologia definita con D.M. n°32618 del 25 maggio 2008 (G.V.n°156/08). Le distanze di prima approssimazione così come sono state riportate per ogni tratta di elettrodotto e per la Stazione Elettrica, andranno 148 puntualmente verificate ed eventualmente modificate dal punto di vista quantitativo e modellistico dall'apposito piano di settore in funzione dei livelli di campo elettrico e magnetico valutato dall'Ente Gestore delle linee e della Stazione definita secondo la metodologia di cui al sopracitato D.M. Tali verifiche andranno condotte già in sede di pianificazione attuativa e corredate dalla richiesta di parere di ARPA. All'interno dell'area della Stazione Elettrica esistente sarà possibile realizzare un impianto fotovoltaico nella misura che risulterà compatibile dalla verifica di assoggettabilità e/o di esclusione alla V.I.A.

Secondo il PGT, in merito all'appartenenza al perimetro del PLIS, risulterebbe vietata "qualsiasi tipo di nuova costruzione non pertinente alla conduzione dei fondi agricoli" Ma dato che gli interventi di progetto ricadono in aree già adibite a servizi tecnologici e per la maggior parte all' interno dell'area del depuratore esistente, pertanto non si prevedono trasformazioni di aree agricole. Si rimanda alle successive fasi di progettazione la valutazione di eventuali misure compensative.

DESCRIZIONE INTERVENTO:

COMUNE DI VERDERIO



ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VERDERIO - PRIMO LOTTO

COMMITTENTE:



Lario Reti Holding S.p.A.

GESTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Lecco Via Flandra 13, 23900 (LC)

Tel. + 39 0341 359.111

Pec: ingegneria@larioretipec.it

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO:

ing. Dennis Redolfi

Tel. + 39 0341 359.123

E-mail: d.redolfi@larioreti.it

STUDIO DI PROGETTAZIONE:



INGEGNERIA AMBIENTE Srl
Dott. Ing. Enrico Maria Battistoni
Falconara Marittima Via del Consorzio 39, 60015 (AN)
Tel. + 39 071 9162094 | Pec: ingegneriaambientesrl@pecert.it

PROGETTISTA:

ing. Enrico Maria Battistoni

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO:

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CARTA DEI VINCOLI

NUMERO:

D-G.00

SCALA:

varie

REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
R. Picciafuoco	OTTOBRE 2023	E.M. Battistoni	OTTOBRE 2023	D. Redolfi	OTTOBRE 2023
REVISIONE N.	DESCRIZIONE:				DATA
NUMERO INTERVENTO:	PDA 2021-006	CODICE PROGETTO:	AB06	COMMESSA :	55763